

Verbale riunione del 10 settembre 2012

L'incontro di stasera ha come ordine del giorno l'informativa dello spegnimento dell'illuminazione pubblica, la posa della statua della Madonna in Pineta, la situazione, le richieste e le attività del Comitato Civico di Biadene e Pederiva. Presenti diversi cittadini e tra le autorità il vice sindaco Severin, l'assessore ai lavori pubblici Rebellato e l'assessore alla cultura Boscaro.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, è stata ricordata la lettera spedita dal Comitato all'amministrazione per quanto riguarda le segnalazioni dei punti pericolosi attualmente non illuminati dopo la mezzanotte e le riserve circa la scelta di non spegnere altre zone illuminate a giorno come il centro città o con illuminazione su ambe i lati della strada come nel centro di Biadene. Interviene il vice – sindaco ringraziando in primo luogo il Comitato Civico di Biadene e Pederiva per la collaborazione e la costante presenza nelle segnalazioni dimostrata in questo periodo e chiarendo alcuni punti:

- la scelta di spegnere una parte dell'illuminazione comunale porterà a risparmiare dai 70 ai 90.000 € all'anno, somma che verrà investita per portare avanti impegni sul sociale;
- sono stati decisi gli orari di spegnimento ed accensione: per l'estate saranno dall'una di notte alle sei del mattino ed in inverno dalla mezzanotte alle sei;
- l'adeguamento del sistema (programmazione timer e interventi), che è ancora in atto, costerà sui 6.000 € e l'amministrazione a breve inizierà a studiare le varie problematiche con la collaborazione dei comitati (sarà organizzato un incontro) per migliorare il servizio (vedi punti pericolosi non illuminati o zone troppo illuminate);
- rimarranno comunque illuminati i centri frazionali, l'asse centrale (Corso Mazzini, ossia la strada 248, essendo fuori dalla giurisdizione comunale) e le zone critiche, tra le quali rientrano anche tutte quelle dove attualmente vi sono telecamere di sorveglianza;
- molte linee sono vecchie o altre, seppur più recenti, non sono state fatte in un'ottica di risparmio e non è possibile spegnerle alternativamente, in quanto ciò porterebbe all'arresto dell'intero impianto come è successo nel Comune di Bassano; d'altra parte è anche impensabile pensare di metter mano al sistema d'illuminazione in quanto i costi sarebbero troppo ingenti;
- la precedente amministrazione aveva provveduto 3/4 anni fa a sostituire le lampade con altre a minor consumo (circa 30% in meno); a questo proposito un cittadino ha proposto l'utilizzo di lampade al led ed il vice – sindaco si è dimostrato favorevole all'idea, ma al momento la spesa sarebbe troppo ingente da sostenere; Severin ha inoltre sottolineato che il Comune di Montebelluna (il primo a Treviso) ha aderito al progetto di risparmio energetico (PAES – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile);
- per quanto riguarda la pubblica sicurezza (v. incidenti, aggressioni,...), i carabinieri hanno verificato che non ci sono state variazioni dopo lo spegnimento dell'illuminazione pubblica;

- riguardo il problema sollevato da alcuni cittadini circa la constatazione che ora la città è più sporca, in quanto il buio favorisce atti di vandalismo, il vice – sindaco ha fatto sapere che la Contarina s.p.a. assumerà alcune persone disoccupate per poter seguire meglio la pulizia della città e che verranno istituite più giornate ecologiche all’anno anche per cercare di sensibilizzare i cittadini;
- i soldi risparmiati, spegnendo l’illuminazione pubblica, andranno destinati alla messa in sicurezza delle scuole comunali, prima fra tutte la Scuola Primaria di Biadene, in quanto non risponde minimamente ai requisiti antisismici.

Altri problemi sollevati durante l’incontro sono stati:

- l’utilizzo del parcheggio parrocchiale della chiesa di Biadene, in quanto partirà una scuola di formazione per adulti aperta dalle 18.00 a mezzanotte e vi sarà il problema dei posti auto, essendoci anche la palestra con le varie attività;
- la pulizia dinanzi le scuole;
- la fuoriuscita di acqua dai tombini durante grandi temporali (soprattutto a Pederiva);
- lo smaltimento dei rifiuti nei tombini e nei fossi dinanzi a privati (al momento devono pagare loro lo smaltimento),
- apertura/chiusura e regolamento del cancello della pineta (il comitato e gli alpini dovranno decidere gli orari per poi comunicarli all’amministrazione).

Ultimo argomento trattato è stata la posa della statua della Madonna in Pineta. Il 23 settembre il Gruppo Alpini, in collaborazione con il Comitato e le contrade, ha organizzato una giornata dedicata all’inaugurazione della statua con benedizione, musica e pranzo sociale. Il programma completo è in affissione o disponibile nel sito del comitato.

Il Presidente
Floriano Zanesco

Il Vice Presidente
Sara Gallina

Il Segretario
Francesco Bolzonello